

# LEZIONE 8

## SPERANZA PER IL MONDO

Sussidio per animatori

**Storia biblica:** isaia 11; 12; 44

**Commentario:** *Profeti e re*, capitoli 26 e 31

### MI PREPARO A INSEGNARE

#### I. INTRODUZIONE

A volte il destino vuole che i migliori e i più intelligenti siano chiamati a vivere nei momenti più bui e oscuri della storia. È il buio, però, che ci permette di apprezzare la luce. E, circa i periodi di oscurità, quello in cui Isaia profetizzò fu uno dei più bui della storia di Giuda.

Il ministero di Isaia fu preceduto dalla morte di Uzzia, che era stato fedele a Dio per la maggior parte dei suoi 52 anni di regno. Ricordiamo che questo re fu colpito dalla lebbra perché volle officiare nel luogo santo, un onore, questo, riservato ai sacerdoti. A Uzzia succedette suo figlio Iotam. La Bibbia ci conferma che anche lui fece quello che era giusto agli occhi di Dio; tuttavia, nonostante la positività di questi due periodi di regno, Giuda continuò il suo declino, come del resto anche Israele, a nord. Tra le cose che né Uzzia né Iotam fecero, vi fu quella di distruggere i santuari idolatrici frequentati dal popolo.

Leggendo il libro di Isaia, si ricava un duplice messaggio che potreste presentare ai ragazzi: 1. l'importanza di riconciliare il popolo con Dio e allontanare l'idolatria e il peccato; 2. dare alle persone quella stessa speranza (Isaia 6) che ha dato energia alla vita del profeta. Il popolo in quel momento viveva sotto la minaccia assira, e la speranza era rappresentata dalla profezia che annunciava un Messia futuro. Il popolo desiderava ardentemente incontrare il Messia, e viveva con questa speranza giorno dopo giorno.

I ragazzi devono capire che l'appello al pentimento e all'ubbidienza rivolto da Isaia, e la promessa di redenzione grazie a Cristo sono gli stessi per noi, oggi. Il messaggio della salvezza può trasformare la nostra vita, e fare sì che noi diventiamo - sì, proprio noi - agli occhi di un mondo che non avrà mai visto nulla di simile, la rappresentazione della bontà di Dio. Tramite Isaia, Dio desiderò ricordare al suo popolo lo status speciale di portatori di luce.

## II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno che, come discendenti spirituali di Abramo, sono chiamati a dare al mondo un esempio di bontà (*intelletto*)
- proveranno la gioia che scaturisce dall'aver accettato di far parte del piano di Dio (*sentimento*)
- cercheranno ogni occasione per condividere le benedizioni di cui sono oggetto (*risposta*).

## III. TEMI ESPLORETI

- Speranza
- Il rimanente e la sua missione<sup>1</sup>
- Cristo (vita, morte, risurrezione)<sup>2</sup>

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: [www.avventisti.it/cornerstone](http://www.avventisti.it/cornerstone), oppure [leadoutministries.com](http://leadoutministries.com)

## INSEGNAMENTO

### I. PRONTI A COMINCIARE

#### *Attività*

*Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.*

Chiedete, poi, di pensare a due persone che stimano e a cui si ispirano. Possono scegliere qualche familiare o un membro di chiesa, amici, celebrità, personaggi del mondo dello sport, ecc.

Lasciate qualche istante di riflessione e, quindi, chiedete di rivelare i nomi di queste persone e di dire il motivo per cui le hanno scelte. Chiedete anche di condividere una cosa specifica che hanno ricevuto o imparato da queste persone che ammirano. Una cosa a cui pensano di ispirarsi per la loro vita.

#### *Illustrazione*

*Presentate questa illustrazione con parole vostre:*

«Il consigliere più vicino a Franklin Roosevelt negli anni della sua presidenza fu un certo Harry Hopkins. Durante la Seconda Guerra Mondiale, Hopkins era arrivato all'apice del suo prestigio, pur non ricoprendo alcuna posizione ufficiale nel consiglio dei ministri. L'influenza che esercitava nel mondo politico era tale che molti lo consideravano una figura sinistra. Un giorno, un oppositore politico

chiese a Roosevelt: “Perché tiene accanto a sé un uomo come Hopkins? Sicuramente saprà che la gente non si fida di lui e risente della sua influenza”. Roosevelt rispose: “Un giorno forse lei sarà seduto qui dove ora sono io, come presidente degli Stati Uniti. Guarderà quella porta sapendo che praticamente ognuno che la supera vuole qualcosa da lei. Capirà quanto si sia soli, nello svolgimento di questo lavoro, e scoprirà il bisogno di avere qualcuno come Harry Hopkins, che non chiede altro se non servire”. Winston Churchill incluse Hopkins nella lista dei sei uomini più potenti del mondo al suo tempo (anni 1940). E l'unica fonte del potere di Hopkins, era il suo desiderio di servire» (*Discipleship Journal*, n. 39, 1987, p. 5).

## II. INSEGNARE LA STORIA

### *Verso la storia*

*Dite quanto segue con parole vostre:*

Esistono certamente persone a cui stiamo veramente a cuore, ma c'è qualcuno del cui amore siamo veramente sicuri: Gesù. Possiamo esserne certi: egli ci ama, *sempre e per sempre*. Dio sapeva che il mondo avrebbe avuto bisogno di un esempio di bontà, di qualcuno di veramente consacrato. Isaia, nel capitolo 11 del suo libro, descrive Gesù con queste parole: «Respirerà come profumo il timore del SIGNORE, non giudicherà dall'apparenza, non darà sentenze stando al sentito dire, ma giudicherà i poveri con giustizia, pronuncerà sentenze eque per gli umili del paese» (vers. 3,4). In realtà queste caratteristiche sarebbero dovute essere parte integrante del popolo di Giuda e di Israele, per piacere a Dio e per testimoniare al mondo del suo carattere meraviglioso ma, purtroppo, non fu così. E allora, la speranza che dà il coraggio di vivere fu una persona: Gesù.

### *Oltre la storia per animatori*

*Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue:*

- *Sottolinea* le parti della Scrittura che hanno richiamato la tua attenzione.
- C'è qualcosa che ti sembra strano, nella descrizione di Isaia? Perché il profeta avrà scelto di evidenziare soprattutto alcune caratteristiche di Gesù? Dio, che messaggio voleva comunicare in quel modo?
- Isaia è il primo e il principale profeta della redenzione. *Racchiudi in un cerchio* le parole della seconda parte del brano (Isaia 44:1-5) che parlano del potere redentivo di Dio.
- Dio promette: «Io infatti spanderò le acque sul suolo assetato e i ruscelli sull'arida terra; spanderò il mio Spirito sulla tua discendenza e la mia benedizione sui tuoi rampolli; essi germoglieranno come in mezzo all'erba, come salici in riva a correnti d'acque» (Isaia 44:3,4). Dio, di chi sta parlando?
- Isaia, a chi rivolgeva questi messaggi? Che importanza possono avere per noi, oggi?

*Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione:* Esodo 19:5; Giovanni 15:1-17; Genesi 22:13-19.

### **Condividere il contesto e i retroscena**

*Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.*

**1. L'occhio di Dio sui pagani** - Israele non capiva quanto Dio si preoccupasse dei pagani, ma una promessa fatta ad Abramo ne attirò l'attenzione su questo aspetto. In Genesi 12:2,3 Dio afferma: «Io farò di te una grande nazione, ti benedirò e renderò grande il tuo nome e tu sarai fonte di benedizione. Benedirò quelli che ti benediranno e maledirò chi ti maledirà, e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra». Le benedizioni per Israele erano collegate al suo essere una fonte di benedizione per gli altri. Purtroppo il popolo di Dio non custodì questo privilegio, anzi, si crogiolò in questo favore divino e, a un certo punto, mancò di dividerlo con il resto del mondo.

**2. Tempi difficili** - Isaia profetizzò in uno dei momenti più tumultuosi della storia di Giuda. «Smettete di portare offerte inutili; l'incenso io lo detesto; e quanto ai noviluni, ai sabati, al convocare riunioni, io non posso sopportare l'iniquità unita all'assemblea solenne» (Isaia 1:13). Il regno di Giuda, inoltre, viveva sotto la minaccia mortale di Sennacrib e dei potenti assiri che, nel 722, avevano conquistato il regno del Nord, Israele. Questa conquista spaventò il re Ezechia al punto che egli spogliò il tempio di tutti i suoi tesori e li inviò al re assiro nella speranza di placarlo (2 Re 18:13-16). Ma la cosa non funzionò. Quando tutte le speranze svanirono, Ezechia ricorse a Isaia (2 Re 19:1-7). Ecco perché Isaia chiese a Gerusalemme di pentirsi e incoraggiò Ezechia a resistere all'Assiria e ad avere fede e fiducia nel Signore.

**3. Un aristocratico consacrato** - Diversamente da altri profeti, Isaia non era nato povero. Non esercitava un lavoro umile. Era il figlio di Amoz, un nobile, che molti studiosi ritengono appartenesse a una casata reale. Fra tutti i profeti biblici, Isaia era quello che aveva più accesso alle sale del potere. Profetizzò sotto il re Uzzia e Iotam, fu consigliere del re Acaz (ma Acaz non prestò ascolto al suo consiglio), e mise in guardia Ezechia sulle alleanze con l'Egitto contro l'Assiria. Per questa ragione, egli è considerato il profeta più politicizzato di tutta la Scrittura. Il ministero di Isaia ci dimostra che Dio è pronto a usare sia chi ha influenza e status sociale sia chi non ne ha. L'unico requisito richiesto da Dio è avere un cuore disponibile.

**4. Profeta della redenzione** - Le profezie di Isaia furono utili a governare Giuda in tempi difficili, ma non fu certamente questo, il fulcro del suo ministero profetico. Alimentato dalla sua visione di Dio in Isaia 6, e dalla trasformazione della sua persona, poiché perdonato e redento, Isaia dette un messaggio profetico che, dal punto di vista spirituale, è il più completo dell'Antico Testamento. Parlò del giudizio di Dio, ma additò soprattutto la venuta del Messia: un re giusto e onesto, un re compassionevole, un re pronto al sacrificio, un re amorevole (Isaia 11) che non li avrebbe liberati dai loro nemici fisici, ma dal peccato stesso. Questa promessa di redenzione riecheggia in tutto il libro di Isaia.

### **Altri spunti di riflessione**

*Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.*

**Altri occhi:** *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

**Segnale luminoso:** *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

**Parole forti:** *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

### **RABBI 101**

#### **Suggerimenti per un insegnamento efficace**

#### **Creativamente creativi...**

In ogni settore didattico, dalle classi dei più piccoli sino a quelle degli adulti, è possibile applicare metodi innumerevoli, e questo è vero anche per le classi della Scuola del Sabato.

Veniamo alla lezione di questa settimana; al capitolo 11 del suo libro, Isaia descrive Gesù e racconta di lui. Al capitolo 53 e in altri punti del libro, lo fa nuovamente.

Forse il modo in cui Isaia vede Gesù è diverso da quello in cui lo vedono i ragazzi della vostra classe. Provate a verificarlo; chiedete loro di spiegare quale immagine hanno di Gesù. Possono farlo sottolineando una caratteristica che ammirano in lui, oppure disegnando un momento della sua vita che, secondo loro, la riassume. Potrebbero scrivere una poesia, un paragrafo, recitare o cantare, per esprimere il loro pensiero al riguardo. Fornite carta, matite, pennarelli, ecc. in modo che dispongano dell'occorrente e lo utilizzino con entusiasmo.

### III. CONCLUSIONE

#### Attività

Leggete questa citazione di Ellen G. White ai ragazzi: «Gli abitanti di Giuda erano tutti colpevoli, ma Dio non li avrebbe abbandonati. Grazie a loro il suo nome sarebbe stato esaltato fra i pagani. Molti che non conoscevano il suo carattere avrebbero contemplato la sua gloria. Per svelare il suo piano per la salvezza dell'uomo Dio continuò a inviare tramite i profeti questo messaggio: "Convertasi ciascuno di voi dalla sua cattiva via"» (Geremia 25:5, versione Luzzi)» (*Profeti e re*, p. 319).

Quali sono gli amici a cui i ragazzi vorrebbero far conoscere Dio? Fatene un elenco e pregate perché questo avvenga.

#### Sommario

Nel suo amore e nella sua misericordia, Dio non abbandona i suoi figli a una sofferenza senza speranza. Nonostante Israele adorasse altri idoli e il suo comportamento andasse apertamente contro la volontà di Dio, il Signore continuava ad avere pazienza, e continuava a offrire perdono e redenzione. Anche oggi, egli è paziente e disponibile, perché ci ama profondamente.

Dio amò il suo popolo con tutto il cuore, gli ricordò il patto fatto con Abramo. Per potere essere una fonte di benedizione verso le nazioni della terra, il popolo di Dio doveva essere redento e, cioè, salvato, riscattato, dal peccato. In che modo? Per mezzo del sangue di suo figlio Gesù. Isaia spiega molto bene tutto ciò, facendoci capire che, per mezzo di Gesù, Dio offriva la redenzione non solo al suo popolo ma a ogni essere vivente.

Quello a cui Israele venne meno, e cioè essere un esempio della bontà di Dio agli occhi del mondo, Dio lo realizzò con Gesù; tutti quelli che credono in lui saranno gli eredi di Abramo e lo scopo della loro vita, secondo il piano divino, sarà quello di essere una benedizione per l'umanità caduta... È questa la gioia che deve animare di ogni cuore cristiano!

-----  
<sup>1</sup>Credenze fondamentali n. 13

<sup>2</sup>Credenze fondamentali n. 9



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo [www.insightmagazine.org](http://www.insightmagazine.org) possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate, inoltre, che il lezionario suggerisce di leggere i capitoli 36 e 31 del libro *Profeti e re*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.